

Laurea e lavoro – Quale credito ai giovani?
Mercoledì 13 febbraio 2008
Aula Barilla Facoltà di Economia e Commercio Bologna

Mercoledì 13 febbraio 2008 il Centro Universitario Cattolico “San Sigismondo” e il Centro San Domenico invitano all’incontro sul tema *Laurea e lavoro. Quale “credito” ai giovani?*. Sugli organi di informazione si discute periodicamente di quali effettive probabilità abbiano i laureati di trovare lavoro all’uscita dell’Università, si analizza la congruenza dell’impiego con gli studi compiuti e il titolo conseguito, si formulano previsioni sull’aspettativa di un contratto stabile. Tali interrogativi interessano evidentemente da vicino studenti e famiglie, ma riflettono ancor più una dinamica sociale che interpreta in profondità il nostro Paese – ancora troppo povero di laureati, ma non sempre in grado di valorizzarli appieno – e particolarmente la condizione giovanile. Ci guideranno nella riflessione due relatori di particolare esperienza in questo settore di decisiva importanza.

Andrea Cammelli, docente di Statistica sociale all’Università di Bologna, è direttore del consorzio interuniversitario “Almalaurea”, un servizio nato nel 1994 su iniziativa dell’Osservatorio Statistico dell’Università di Bologna che, con l’intento di favorire l’ingresso dei laureati nel mondo del lavoro, rende disponibili online i *curricula* dei neolaureati, ponendosi come punto di incontro fra Università e aziende. Gestita da un consorzio di atenei italiani con il sostegno del MIUR, AlmaLaurea ha conosciuto in questi anni una crescita esponenziale che l’ha portata a raggiungere il 65 per cento dei laureati italiani. L’indagine sulla condizione occupazionale dei laureati ad uno, tre e cinque anni dalla laurea è frutto della collaborazione fra i 40 Atenei (nel 2005) aderenti ad AlmaLaurea e del contributo del Ministero dell’Università e della Ricerca.

Fabio Rangoni è imprenditore nel campo biomedicale e consigliere delegato di Unindustria (Bologna) per l’innovazione, la ricerca e l’Università. In tale duplice veste egli tratterà degli sforzi in atto per razionalizzare l’attività di ricerca, in modo da potersi proporre vantaggiosamente al mondo economico e produttivo. La collaborazione fattiva tra scienza e tecnica è infatti fattore decisivo per lo sviluppo del territorio: imprese e ricercatori devono lavorare in modo integrato, ovviamente ognuno nel rispetto delle proprie competenze e obiettivi.

Sarà moderatore Giorgio Tonelli, giornalista RAI da sempre professionalmente attento alla realtà economica e sociale della nostra Regione. L’incontro si svolge come di consueto presso l’aula “Pietro Barilla” della Facoltà di Economia e commercio, in piazza Scaravilli